

L'interior design è oggi un campo caratterizzato da grande dinamismo, a livello sia operativo sia teorico. Dentro questa espansione di sguardo è insito anche uno spostamento di attenzione del design degli interni da spazio di uso prevalentemente privato della vecchia tradizione ottocentesca – legata al domestico e alla famiglia – verso una crescente attenzione per la sfera di tutto ciò che sta fuori non solo fisicamente, ma anche culturalmente e politicamente, alla scoperta di una nuova sensibilità che pone al centro, più che lo spazio in sé, le persone e la loro esperienza, le relazioni e la collettività. In relazione a quest'ultimo aspetto, la tesi si concentra sull'analisi del concetto di “performativo” – e su una costellazione di aspetti ad esso correlati – focalizzandosi sull'accezione del termine inteso come “il compimento di un'azione” (Patricia Pringle) che consente alle persone di agire lo spazio e le sue attrezzature in relazione alle proprie e diverse esigenze.

La tesi si struttura in due sezioni. La prima – di carattere teorico-critico – ripercorre l'origine del termine e del concetto di performatività e le sue declinazioni, rintracciando e discutendo riferimenti storici all'interno di differenti ambiti disciplinari – ma comunque correlabili all'interior design – tra cui l'arte, il teatro, l'architettura, l'exhibit e il playground. Esaminando il tema da più prospettive, questa prima parte è funzionale alla costruzione di una griglia di concetti e categorie da applicare ai casi studio indagati nella seconda sezione. Quest'ultima vuole proporsi come un catalogo esplicitamente incentrato su progetti e contesti contemporanei relativi all'interior design, illustrando come il concetto di performatività possa essere applicato all'analisi – e quindi alla progettazione e discussione – di diverse categorie spaziali. Viene dunque trattato il tema della performatività negli spazi temporanei, permanenti, di piccola e di grande scala, con l'obiettivo di evidenziare – attraverso i criteri individuati nella prima sezione – come diverse soluzioni progettuali possono contribuire a dare centralità alle persone e alle loro dinamiche comportamentali e sociali all'interno dello spazio.

L'esito della ricerca ha come scopo di rivolgersi principalmente agli studenti di interior design, proponendosi come rassegna di alcuni progetti che – non essendo più vincolati esclusivamente dalla materialità o dalla fisicità delle pareti e della struttura – possono essere particolarmente rilevanti per tracciare un nuovo orizzonte dell'interior design come disciplina in continua evoluzione, sottolienandone l'autonomia e la specificità rispetto all'ambito architettonico.